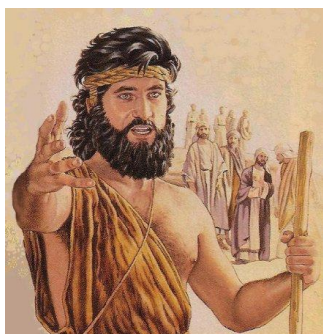


Foglio settimanale della Comunità di Miane

17 dicembre 2023 - 3^a domenica di Avvento



Testimoniare è aiutare altre persone
a scoprire la verità, la bellezza, l'umanità
che è in loro e attorno a loro.

Perché la verità, la bellezza, l'umanità
di ciascuno di noi c'è!

Si tratta di scoprirla e riconoscerla.

vangelo secondo Giovanni 6,6-8.19-28

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni quando i Giudei inviarono da Gerusalemme sacerdoti e leviti a interrogarlo: "Tu, chi sei?". Egli confessò e non negò. Confessò: "Non sono il Cristo". Allora gli chiesero: "Chi sei, dunque? Sei tu Elia?". "Non lo sono", disse. "Sei tu il profeta?". "No", rispose. Gli dissero allora: "Chi sei? Perché possiamo dare una risposta a coloro che ci hanno mandato. Che cosa dici di te stesso?". Rispose: "Io sono voce di uno che grida nel deserto: Rendete dritta la via del Signore, come disse il profeta Isaia". Quelli che erano stati inviati venivano dai farisei. Lo interrogarono e gli dissero: "Perché dunque tu battezzi, se non sei il Cristo, né Elia, né il profeta?". Giovanni rispose loro: "Io battezzo nell'acqua. In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete, colui che viene dopo di me: a lui io non sono degno di slegare il laccio del sandalo". Questo avvenne in Betània, al di là del Giordano, dove Giovanni stava battezzando.

Meditare la Parola

Il Vangelo ci presenta la figura di Giovanni Battista, che riassume in sé tre compiti: apostolo, profeta, martire.

a) Giovanni è apostolo.

La parola apostolo deriva da un verbo greco che significa "inviare", "mandare". L'apostolo è un uomo mandato per svolgere un compito preciso. Nel corso della storia d'Israele Dio ha mandato i profeti con il compito di risvegliare le coscienze assopite, i cuori induriti, la mente ottusa della gente. Da Mosè a Giovanni Battista, per oltre dodici secoli Dio ha voluto rivelarsi attraverso la loro parola. Ciò è scritto nella lettera agli Ebrei: "*Dio, nel tempo passato ha parlato molte volte e in molti modi ai nostri padri per mezzo dei profeti, in questi ultimi tempi, parla a noi per mezzo del Figlio*". E in base a questo testo possiamo affermare che pure Gesù è stato anche un profeta di Dio. E Gesù, dopo la risurrezione, incontrò gli apostoli e li mandò fra la gente con il compito di annunciare il Vangelo a tutti: *<Andate per tutto il mondo e annunciate il vangelo>*. Ogni cristiano è chiamato, per il Battesimo, a questa responsabilità.

b) Giovanni è profeta.

La parola profeta indica una persona che "parla ad alta voce" davanti ad altri e in nome di Dio. I profeti hanno parlato davanti alla gente per scuoterla dall'indifferenza e dalla durezza dei

cuori causate da abitudini religiose prive di sincerità e di fede, e metterla davanti alle proprie responsabilità anche per la devastazione religiosa, sociale, politica e morale prodotta dai loro comportamenti irresponsabili. E lo hanno fatto con la convinzione di parlare in nome di Dio. Ancora ci viene in aiuto la lettera agli Ebrei: *<Dio aveva già parlato ai nostri padri per mezzo dei profeti. Oggi ci parla per mezzo del Figlio>*. Il profeta, poi, aiuta a interpretare e comprendere la propria vita e le vicende della società alla luce dell'insegnamento di Dio; aiuta a cogliere la presenza del Signore negli avvenimenti della storia e nei fatti della vita personale, anche quelli contraddittori. Il profeta è sempre attivo in mezzo alla gente per aiutarla a prendere coscienza di ciò che il Signore propone alla comunità e a ciascuno per vivere la fede in modo maturo e responsabile e dentro la realtà della vita. Il profeta inoltre denuncia e smaschera l'ipocrisia del culto formale e vuoto, fatto di parole, di gesti e di rituali abituarini, lontani dalla vita, dalla giustizia e dalla carità; critica le espressioni di fede che non incidono nella vita delle persone e danno solo l'illusione di essere a posto con Dio e la propria coscienza. Talvolta il profeta deve demolire e sradicare per riportare alla luce l'essenziale della vita e della fede.

Gesù è il profeta che ha fatto tutto questo con forza e misericordia, con convinzione e compassione, con decisione e pazienza; ha pagato la fedeltà della propria coerenza alla volontà di Dio. Quando nella Chiesa i profeti sono combattuti e derisi, fatti tacere ed emarginati, vuol dire che ci si trova in una situazione di indurimento del cuore e di intorpidimento delle coscienze, di paura del rinnovamento a cui chiama sempre l'insegnamento del Signore. Se poi la profezia viene spenta dalla logica del potere clericale o dal timore del futuro, allora si è dentro una religione da "fine impero" che pensa di sopravvivere con la forza della legge o del potere perché non è più capace di convincere le persone con la forza della testimonianza e della profezia.

c) Giovanni è martire.

La parola martire deriva dal greco e vuol dire "testimone". E' martire colui che rende testimonianza della propria fede o degli ideali e valori in cui crede con la propria vita, talvolta fino alla morte. Ogni tradizione religiosa, ogni popolo, ogni ideologia ha i suoi martiri. Nel Vangelo di oggi questa parola è riferita a Giovanni, che: *<Venne come testimone per rendere testimonianza alla luce. Egli non era la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Questa è la testimonianza di Giovanni: lo sono voce di uno che grida: preparate la via del Signore>*. Giovanni Battista è testimone della presenza reale di Gesù ma ancora non conosciuta. E' colui che preparava cuori e coscienze ad accogliere la Luce che è nel mondo. L'evangelista Giovanni, al termine del suo Vangelo, scrive di sé: *<Questo è il discepolo di Gesù che rende testimonianza sui fatti vissuti con Gesù e li ha scritti; e la sua testimonianza è vera>*. La testimonianza è elemento fondamentale e compito essenziale che deriva dal Battesimo. Almeno per chi non abbia già rinnegato il proprio battesimo con uno stile di vita antievangelico. Penso che, già da tempo, valga per la maggioranza degli italiani che si sono trovati battezzati l'affermazione di Giovanni Battista: *"In mezzo a voi sta uno che voi non conoscete"*. Dove per conoscenza non si intende quella che viene dalle nozioni di catechismo o delle feste, ma l'adesione personale a Gesù, il coinvolgimento con l'evangelo, la pratica del suo insegnamento. La testimonianza della vita è il modo privilegiato attraverso quale il discepolo di Gesù può raccontare e trasmettere la propria fede. Non è più credibile un cristianesimo di dogmi, di riti, di norme morali da insegnare. Esso si qualifica come messaggio di vita che può essere trasmesso con la testimonianza della vita.



Forma dell'attesa

L'oscurità non scaccia l'oscurità,
solo la luce può farlo.

L'odio non scaccia l'odio,
solo l'amore può farlo.

L'indifferenza non scaccia l'indifferenza
solo la carità può farlo.

E tu cosa puoi o devi scacciare?

TEMPO DI AVVENTO



Sabato 16 - 3^a Domenica del tempo i Avvento

Ore 18.30: +Bortolini Tommasel Angela ann. +Bortolini Angelo ann.
+Bortolini Adele ann. "suor Celina" e Stefani Lorenza +Lucchetta Benedetto e
Giustina +De Biasi Giacinto e Maria +defunti classe 1958

Domenica 17 - 3^a Domenica del tempo di Avvento

Ore 9.00: a Combai

Ore 10.30: a Farrò

Ore 10.30: Pizzin Mozzetto Giuseppina ann. +Dall'Arche Giovanni, Gilda,
Prisca +Calderari Elvidio, Padoin Eleonora

Sabato 23 - 4^a Domenica del tempo i Avvento

Ore 18.30: +De Conto Marco +Tittone Carmela +Pillon Bruno e Modesto

Domenica 24 - 4^a Domenica del tempo di Avvento

Ore 9.00: a Combai

Ore 10.30: a Farrò

Ore 10.30: +Lucchetta Benedetto e Giustina +Anna, Antonio, Maria e fam.+
*Per persona devota

TEMPO DI NATALE

Ore 22.30: +Moro Augusta ann. e famigliarin +Piai Antonio e Rosa +Faganello
Candido e Luigia *secondo intenzione

Lunedì 25 - Natale di Gesù di Nazareth

Ore 9.00: a Combai

Ore 10.30: a Farrò

Ore 10.30: +Spader Mario, Desiderio e Gugel Angela +Girardi Michele, Carlo
e Ballarin Giovanna

Diario della comunità



SCUOLA BIBLICA

Martedì dicembre ore 16.00 – 17.30 e 20.30 – 22.00. Tema: Gesù incontra un folle, una pagana, una malata. Quando incontri qualcuno chi incontri?

MESSALINO FESTIVO 2024

Il messalino festivo 2024 che aiuta a prepararsi per la celebrazione dell'Eucaristia della domenica e a riflettere sulle letture lo può ritirare dal sig. Lorenzo. Il costo è di € 10.

CONCERTO DI NATALE 2023

Il concerto di Natale nella nostra chiesa parrocchiale avrà luogo lunedì 18 dicembre con inizio ore 20.30, secondo le modalità e le presenze degli anni scorsi.

RINNOVO DISPONIBILITA' REALE DI LETTRICI E LETTORI

Dovendo preparare il calendario chiedo a lettrici e lettori che NON si rendono più disponibili a questo compito di avvisare me o Lorenzo. Inoltre gradirei sapere che è disponibile solo il sabato sera a Campea. Grazie.

Le vostre offerte della settimana per la Comunità:

Offerte di Mercoledì 13: Per la chiesa parrocchiale: € 5. Per i bambini del Medio Oriente: € 250. Offerta del gruppo di meditazione: € 250.